

## Prezzo di Associazione

— 1 —	
Giorn. e Stato: annio . . . . .	I. 20
— semestrale . . . . .	11
— trimestrale . . . . .	6
— mensile . . . . .	2
Autunno: annio . . . . .	I. 22
— semestrale . . . . .	17
— trimestrale . . . . .	9
Le associazioni non dimessesi si intendono rinnovate.	
Una copia in tutto il Regno cost. 5.— Arretrato cost. 15.—	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

## DISCORSO

PRONONZIATO DA MONS. FREPPEL  
ALL' ASSEMBLEA DEI CATTOLICI A PARIGI

Traduciamo il seguente discorso perché ci sembra molto opportuno, in questo momento in cui si era cercato anche fra noi di fare accettare dai cattolici la teoria dell'indifferentismo politico, e quel che è meglio citando l'autorità dello stesso Mons. Freppel. Questo magnifico svarcchio di eloquenza serve di risposta.

*Signori,*

« Dopo i rapporti così interessanti e variati che abbiamo inteso; sarebbe indiscrezione per parte mia di imporsi la fatica di un lungo discorso. L'ora è d'altronde troppo avanzata per permettermi altra cosa in fuori di una brevissima allocuzione. Eppure desidererò vivamente deporre in fondo dei vostri spiriti alcuni pensieri che non fossero troppo in disaccordo col fine di questa adunanza. Questo dunque, il vostro illustre presidente ve lo diceva elencando l'altro ieri; è l'unione dei cattolici sul terreno delle opere, delle opere d'insegnamento e di educazione, di pietà e di carità. A questo programma io non vorrei aggiungere che una parola. Sì, permettetemi di dirlo; per diventare veramente fruttuosa, questa unione deve essere completa e intiera, deve congiungere gli interessi della patria con quelli della religione; poiché, se si può e si deve distinguere gli uni dagli altri, non è possibile separarli né in teoria né in pratica.

« Ecco ciò che vorrei dimostrarvi in poche parole, colta storia alla mano. Se la politica deve restare assolutamente estranea da questo recinto, la storia vi conserva il suo diritto di presenza. E' dunque alla storia, e alla storia contemporanea di altre nazioni, ben inteso, che vi richiamo per dimostrare la necessità dell'unione, dell'unione completa e intiera. Due pagine di storia vi propongo di rileggere con me, e basteranno per mostrare l'una come cadono le nazioni, l'altra come possono rialzarsi.

« Ecco la mia prima pagina di storia: essa è piena di lumi e d'insegnamenti dolorosi.

« Vi era, un secolo addietro, verso le frontiere occidentali dell'Europa, una nazione fiera e cavalleresca sopra ogni altra. Dio l'aveva dotata di tutte le qualità, che rendono grande un popolo. L'intelligenza e la bravura si congiungevano in essa allo

ardore di una fede che non sapeva indietreggiare davanti a qualsiasi sacrificio. Apostolo armato del Cristianesimo, questa razza valorosa aveva portato d'ogni parte di lei la luce del Vangelo; e questa lunga crociata per la giustizia e per la verità, molte volte la si è veduta opporre alla barbaria una barriera insuperabile.

In breve, essa era agli avamposti della cristianità, coprendola della sua spada nell'ora del pericolo; e sotto gli scettici dei Ladischi e dei Sigismundi Augusti, si poteva domandare dove si fermerebbero i destini di un paese, che possedeva tali risorse. Ma un vizio interno minava le Potenze; l'indisciplina e lo spirito di partito.

« Invece di attaccarsi alla grande istituzione nazionale che fino dall'origine aveva fatto la sua forza e la sua unità, non si preoccupò, quasi si dimenticò, che di indebolirla e di combatterla, scegliendo di affidare il potere al caso delle lotte, piuttosto che poggiarlo sulla base indicata dalla natura e dalla sua storia. Essa doveva sia d'allora snervare la sua energia in lotte sterili, e non più trovare davanti allo straiero minacciose ed unite, le forze che aveva avuto il torto di rivolgere contro sé medesima. Invano, da Sobieski a Kosciuszko, sorsero eroi dal suo seno per sostenere la patria vacillante: non v'ha eroismo che possa smentire il detto del Salvatore: « Ogni regno diviso sarà desolato. » Voi sapete il resto. Dopo nove secoli di splendore e di gloria, la Polonia si accasciò sopra se stessa, soccombendo sotto il peso delle proprie colpe, ben più accorta che sotto i colpi dei vincitori avidi di dividersene le spiglie.

« Doloso spettacolo che si presenta a noi, sulla soglia del mondo moderno, per ricordarci che i popoli, come gli individui non potranno giammal impunemente violare le leggi della vita, e che se l'unione fa la forza, la divisione produce l'impotenza e la morte.

« Ma, signori, Dio che parla per la voce degli avvenimenti, voleva inistarmi nel tempo stesso per quali mezzi e con quali principi una nazione colpevole può rialzarsi. E vi invito a rileggere con me questa seconda pagina di storia, non meno commovente della prima, poiché mi rammenta la massima: *Fas est et ab hoste doceri.*

« Dopo la battaglia di Jena, la Prussia sembrava annientata. Ricacciata dietro l'Elba dal trattato di Tilsit, ridotta ormai alla metà del suo territorio e della sua popolazione, senza risorse, senza forze e senza esercito, sembrava irremovibilmente decaduta dal suo rango di grande potenza, e non era riuscita neppure a salvare dal disastro la marcia di Brandeburgo, quella

degli suoi Sovrani. Era fuita per sempre, si pensava dell'opera di Federico il grande. Ma la Prussia si accinse a far vedere che cosa può una nazione quando si appoggia ai principi e alle istituzioni che l'hanno fatta vivere e prosperare. Davanti alle pubbliche acclamazioni, ogni opposizione tacque: non vi fu che una voce che si fece udire, e fu quella del patriottismo. La nazione intera, senza distinzione di classi e di partiti, si serrò attorno al suo Sovrano legittimo, e l'unione si accrebbe col rispetto che inspirava una sventura anche ineritata.

« Il 10 agosto 1807 il Re diceva ai professori della università di Halle: « Bisogna che il paese riabbia in forze spirituali quello che ha perduto in risorse materiali. » La sua voce fu ascoltata, e un movimento degli spiriti, come se ne sono visti rare volte nella storia, divenne il preludio della restaurazione nazionale. Gli uomini non mancarono all'opera, secondo quella legge provvidenziale che gli uomini non mancano che là dove non è più né sacrifizio, né principi. Nel mentre che Stein applicava la sua alta intelligenza a riformare lo Stato, Scharnhorst immaginava il piano della nazione armata, Guiglèlmo d'Humboldt metteva la mano alle riforme dell'istruzione pubblica, Elchorn deponeva nell'unione doganale il primo germe dell'unità politica, che a forza di attività e di perseveranza, doveva ahimè realizzarsi un mezzo secolo più tardi.

« Ognuno a gara portava la sua pietra all'edifizio rinascente della grandezza nazionale: e in questa comunanza di tutti i lumi e di tutte le volontà, lo spirito di partito tacca davaanti all'interesse della patria. In mezzo alle divergenze delle opinioni, si vedeva mai sempre nell'autorità storica e tradizionale una forza totale.

« E' attorno ad essa e per mezzo di essa che tutti speravano di rialzarsi e di grandi guerre, come quelle quecce delle nostre foreste che non vanno si alto se non perché si tengono al suolo con radici secolari, sulle quali nulla possono i venti e le tempeste. »

« E' così, o signori, che le nazioni si rialzano: e la storia a nulla servirebbe, se non in qualche di tutte le scienze, se tali esempi andassero perduti per quelli che sono chiamati a meditare. Cerciamovi viva luce e degli insegnamenti nelle circostanze presenti. Allora si farà, io spero, l'unione intiera e completa di tutti i cattolici, e per conseguenza una restaurazione totale della patria francese, in cui il rispetto del passato e l'intelligenza del presente si incontreranno e si coalizzeranno per assicurarne l'avvenire. »

della ferocia comunarda, l'Arcivescovo di Parigi Mons. Darbois.

Il martedì del 23 maggio 1871, un carceriere di Mazas ci mandava un biglietto così scritto: « Con gran dispiacere restituisco la vostra lettera, perché questi signori non sono più a Mazas. Alle nove ore di ieri a sera sono stati trasferiti alla Roquette. » Appena arrivato provai il vivissimo dispiacere di sentir questa nuova. Dopo la mia infanzia, non aveva più pianto; ma oggi ho dovuto piangere. Cootuttiò, sono stato un po' consolato nel vedere che il sig. Ducouray m'aveva mandato il buon giorno per uno dei miei camerini.

Quasi tutti gli ostaggi furono trasferiti alla Roquette, secondo gli ordini della Comune, il lunedì 22 maggio, a sera molto inoltrata; alcuni non poterono andarci che nel domani. La disposizione era stata si repentina, che i carri da trasporto non erano proporzionati al numero delle vittime. Vi fu, senza dubbio, per i prigionieri, che da tanto tempo non aveva veduto né conosciuto neanche tutti i loro compagni di sventura, un momento di grata e dolce sorpresa, quando discesi dalla loro celle e rientrati nella cauceliera, si contarono e si ricongiunsero; preti regolari e secolari, e laici circondavano premurosamente e rispettosamente l'Arcivescovo di Parigi.

Il tragitto fu lungo e doloroso. I prigionieri in numero di circa quaranta erano

accatastati in carrozze da materiali di proprietà della ferrovia di Lione, stivati sopra nude e semplici assi, collocate di fronte all'attingaglio, esposti agli sguardi ed alle ingiurie di tutti. Dovettero attraversare i quartieri più popolati del sobborgo Saint'Antoine e della Bastiglia, dove l'insurrezione era ancora padrona.

Il convoglio marciava al passo, fra due fila di uomini armati, accompagnato da plateali e forzosi minacce d'una stipata moltitudine. « Ohimè Monsignore, disse un prete chiusandosi verso l'Arcivescovo, ecco il vostro popolo! »

Era notte quando i prigionieri arrivarono alla loro terza e ultima stazione. Furono introdotti dapprima in una gran sala, d'aspetto, « piano terra, specie di vestibolo fornito di panche aderenti alle pareti, dove furono trattenuti un tempo, perché nulla s'era apprezzato per riceverli; e siccome il trasferimento era stato impreveduto, così l'istallazione doveva essere improvvisata. Ma il cittadino Francois, direttore della prigione, nella sua solerzia degna di miglior causa immaginò detto e fatto un modo di disporre semplice e comodo. Costui al giugno del corteo aveva esolunto: « Forse si potrà riscattare qualche laico; ma tutti i preti ci passeranno; già da diciotto secoli ci imbecciscono. »

Pertanto tutto un quartiere dell'immenso prigione, sbarazzato da suoi vecchi ospiti è destinato esclusivamente ai nuovi; in tal

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga concesi 50 — In testa pagine dopo la prima del Gennaio concesi 30 — Nella quarta pagina concesi 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi di prezzo. — Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate e respingono.

## Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova: Qualche giornale ha parlato di trattative e di un possibile concordato tra la Santa Sede e il Belgio. Vi dirò in breve ciò che v'è di vero in questa notizia.

In vista probabilmente di future elezioni che potrebbero mettere in crisi le sorti del ministero Frère Orban, colla vittoria dei conservatori, si vorrebbe coniugare un tale pericolo.

La Santa Sede dal canto proprio con molti interessi religiosi da custodire non ha mai perduto la speranza che le relazioni interrotte dovessero esserlo per lungo tempo.

Il governo nell'interesse poi dello Stato non poteva non tener conto, in un paese eminentemente cattolico, degli interessi degli amministratori.

Da queste due tendenze n'è nata una specie di intelligenza tacita di andar d'accordo e di trovar modo di ristabilire le relazioni. Non furono fin qui fatti passi ufficiali, ma persone ufficiose si sono occupate e si occupano per raggiungere un intento tanto utile per tutte e due le parti.

Il governo belga interpellato se erano vere le trattative, ha risposto di ignorare il fatto. Certo ufficialmente il ministero ha ragione; ma i fatti sono quelli da me narrati, né le trattative saranno per questo interrotte; anzi si spera che quanto prima si possa ottenere un pratico risultato.

Quanto alla conclusione di un concordato non è ben sicuro se si possa arrivare da lì in causa della costituzione che vige nel Belgio.

## LUIGI AMEDEO MELEGARI

La morte ha colpito un altro nome che ebbe larga parte nei moti rivoluzionari d'Italia, e per alcuni tempo risarcì la scena politica, all'avvenimento della Sinistra al potere nel 1876.

Luigi Amedeo Melegari nacque nel 1807 a Castelnuovo di Sotto in provincia di Reggio; fece gli studi giuridici in Lombardia; e quelli di legge nell'università di Parma. Esule in seguito ai moti del 1831, s'incontrò con Mazzini in Svizzera, con lui divenne e agevolò l'azione della Giovine Italia.

Fece parte della spedizione di Savoia, e firmò il manifesto che invitava i Savoia a insorgere al grido di *Viva la Repubblica*.

Sai finire del 1833, trovandosi Mazzini in Ginevra gli si presentò all'Albergo della

modo le vittime sarebbero custodite dal carcere, per passare più presto sotto la mano del carnefice.

Frattanto l'Arcivescovo di Parigi era la senza distinzione di preminenza, seduto come gli altri sulle panche di legno, fra il sig. Presidente Bonjeau e il sig. Deguerry curato della Maddalena. Questi aveva chiamato il prelato col suo titolo onorifico, quando una guardia bruscamente l'interpellò: « Cittadino, qui non ci sono signori. »

Sul monaco l'insulto ebbe una onorevole riparazione. Uno dei nostri prigionieri, abbastanza vicino per aver inteso (era il Padre Cleri, al dire d'un testimone) s'alzò dal suo posto, ed inginocchiandosi dinanzi a Monsignore, gli bacia la mano e gli domanda la benedizione. Poco s'è siccome lo eventurato Arcivescovo sembrava prossimo a venire e quasi incapace di muoversi, aprì un piccolo invito che portava sotto il braccio e gli offre qualche provvista salvata da Mazas. — Finalmente il P. Duocoudray faceva parte della sua borsa con un sacerdote che mancava di tutto. Molti preti si confessavano vicendevolmente, e fin dall'allora il P. Gaubert rivelò ad uno, che s'era a lui confessato, un dole segreto; che egli cioè e tutti i suoi confratelli della Compagnia di Gesù portavano celato sul petto il Tesoro del cielo.

(Continua)



erano adoperati per gli asili d'infanzia, il ristabilimento di tali asili non potrà farsi immediatamente.

### Francia

In Francia si sta attualmente discutendo la formazione dei corpi d'esercito destinati a mantenere l'occupazione a Tunisi. Si calcola che non meno di 30 mila uomini occorso per tenere in secco gli abitanti bellicosi del paese. In seguito alla faccenda di Tunisi, la Francia sarà così costretta a tenere costantemente dai 60 agli 80 mila uomini di truppe europee in Africa, cioè, circa la sesta o settima parte del suo esercito complessivo sul piede di pace.

— I giornali francesi dicono che si avrà un'idea dell'importanza dell'eredità lasciata da Emilio Di Girardin, quando si saprà che le tasse dovute dagli eredi allo Stato ascendono alla somma di un milione.

### DIARIO SACRO

*Mercoledì 25 Aprile*

**S. GREGORIO VII papa.**

Rogazioni.

### Cose di Casa e Varietà

**Da Buja** ci scrivono in data 23 maggio: Buja, ragionevolmente orgogliosa d'aver dato i natali alla più alta dignità ecclesiastica di questa Arcidiocesi e non contenta della partecipazione che volle avere nelle feste giubilari testé celebrate suntuosamente in Udine, ha pur voluto manifestare nel proprio territorio la sua esultanza per la fortunata congiuntura, cui la divina Provvidenza volle riservato il proprio cittadino, e modestamente si nella forma, ma come meglio poteva avuto riguardo alle sue risorse ed alla generale crisi economica, ha solanizzato il Giubileo sacerdotale ed episcopale di Mons. Arcivescovo.

Premesso il triduo di preparazione, ierdi colla maggior pompa possibile si celebrarono in queste Chiese i divini uffici con straordinario concorso di popolo, e dopo un aconciu ed elaborato sermone di circostanza recitato da questo zelantissimo Pievan, si resero coi cuori fervide azioni di grazie all'Altissimo, cantando il *Te Deum* e le relative preci, perché piuccia al Signore conservare a lungo Monsignor Casarsa al bene dei fedeli ed all'attaccamento dei suoi compaesani.

Il fragore dei mortarotti avvertiva anche i paesi limitrofi che Buja era in festa. Ma per rendere questa più brillante ci volevano anche i fuochi d'artificio che servivano in certo modo di complemento.

E difatti la giornata si chiuse in mezzo all'allegrezza di questa buona popolazione coll'accessione di molti, belli e svariati fuochi d'artificio, preparati con gran cura ed intelligenza da un egregio Sacerdote del vicinato, che di buon grado si arressi agli inviti del nostro clero, e che seppé corrispondere e saperare l'aspettativa; per cui vorrà tollerare che gli si manifesti qui pubblicamente la gratitudine dei bujesi. — Né devesi omstere di ricordare l'acensione di due grossi palloni aerostatici qui preparati, che tanto contribuirono ad appagare la curiosità ed a divertire questi paesani.

Così Buja ha voluto portare essa pure la sua contribuzione alla generale letizia per il singolare e fastissimo avvenimento, nè con ciò crede d'aver soddisfatto del tutto al debito suo. — Altri progetti, altri intendimenti vaono facendosi strada nell'animo di questi fedeli, ma di essi nulla voglio dire. A tempo opportuno si parlerà.

**Il campo militare in Friuli** sarà quest'anno tenuto a Rive d'Arcano. Esso durerà dal 10 al 31 luglio e vi prenderanno parte la brigata Ferrara (47° e 48° reggimento fanteria); uno squadrone del reggimento cavalleria Milano; ed una batteria dell'8° artiglieria.

**La grandine** è caduta ieri in varie località della Provincia. Fra i luoghi che ne furono più colpiti si cita Colloredo di Montalbano.

### Bollettino della Questura.

Il 18 corr. in Pecchia il contadino M. F. affatto da epilessia, mentre da solo percorreva una strada, colto dal male cadde in un fosso e si annegò.

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestate M. R. e L. M. per infrazione al regolamento sanitario.

**Per la festa del Ledra** si annuncia che a iniziativa del Circolo Artistico uscirà un giornale *ad hoc*, da intitolarsi appunto il *Ledra*. La preparazione procede alacremente a cura di parecchi egregi artisti e scrittori della nostra città.

Si annuncia inoltre che per la festa di inaugurazione del *Ledra* verrà indubbiamente in Udine il celebre aeronauta Biendeau, ogni difficoltà essendo stata rimessa.

**Annunzi legali.** Il *Foglio* periodico della Prefettura, n. 34, del 21 maggio contiene:

1. Il noto dott. Taziano Palmano di Ampezzo venne, con sentenza 7 maggio anno corrente del Tribunale di Udine, sospeso dalle sue funzioni per tempo indeterminato; e delegato a sua voce (per il rilascio degli estratti, copie e certificati dei suoi atti) il notaio di Tolmezzo nob. dott. Pietro Roncali.

2. Nota per aumento del sesto del Canalicchio del Tribunale di Pordenone nello incanto dei beni di Quaglia Valentino fu Matteo di S. Giovanni di Polcenigo, promesso dalla Banca Popolare Friulana. Il tempo utile per tale aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno primo giugno prossimo.

3. La signora Saurino Anna vedova Milolino accettò beneficiariamente, nell'intervento dei minori suoi figli, l'istituta eredità di Giacomo Midolino fu Damiano deceduto in Orzano il 14 marzo passato.

4. Ad istanza della Ditta Terre Giovanni e Comp. di Padova fu dal R. Tribunale di Udine autorizzata l'espropriazione forzata mediante pubblica asta dei beni stabili appartenenti a Bernardis Antonio di Palmanova. L'incanto avrà luogo nel giorno 8 luglio alle 10.00, in una delle sale di detto Tribunale. Gli immobili da porre all'incanto sono due case site in Palmanova.

5. Avviso della Intendenza di Fianza di Udine per un secondo pubblico incanto (sendo andato deserto il primo) del fabbricato ad uso carceri in Palmanova; incanto che seguirà il giorno 28 giugno alle ore 11.

6. Dichiarazione del Tribunale civile e commerciale di Udine per il fallimento di Borghetto Domenico di Angelo commerciante in Latissima. Siudaco fu nominato il signor Raddi Girolamo di Udine; e destinato il giorno 4 giugno per l'adunanza dei creditori.

Estratto di bando di seconda pubblicazione.

**Il comitato dell'Esposizione musicale in Milano** avverte che il Congresso musicale sarà aperto col giorno 16 giugno alla 1 pomeriggio nella Sala del R. Comitato: col successivo lunedì 20 incomincieranno le Conference. I temi da svolgersi in queste Conference dovranno essere inviati al Comitato organizzatore prima del 10 giugno.

Le conferenze sono gratuite. L'ingresso al Congresso ed alle Conference è libero.

**Prestito Barletta.** Ecco i primi numeri del Prestito Barletta estratti nella 51° estrazione avvenuta il 20 corr.:

Serie 3089	Nam. 32	L. 20,000	oro
> 5367	> 37	> 2,000	>
> 1257	> 30	> 600	>
> 4504	> 12	> 500	>
> 537	> 38	> 400	>
< 4361	> 16	> 400	>
Serie rimborsata			
4606-4261			

**Sequestro di giornali.** Nei giorni impiegati dall'on. Sella a lavorare per suo ministero avvennero in Italia nientemeno che 76 sequestri di giornali per la pubblicazione di articoli sulla crisi.

**Giurisprudenza:** La Corte d'appello di Torino a sentenza di 1000 lire ha sentenziato che se l'autorità giudiziaria è incompetente a revocare e modificare il decreto coa cui è operato il distacco d'una frazione di Comune ed aggregata a un altro, non è ugualmente incompetente a giudicare se furono osservate le condizioni dalla legge richieste per farsi luogo alla separazione.

— La Cassazione di Firenze ha sentenziato che possa costituirsi ipoteca sopra edifici costruiti sul suolo altri, ancorché questo appartenga al pubblico Demanio, quando la costruzione sia stata autorizzata dall'autorità competente; e quantunque sia vietata l'ipoteca sui beni futuri, può tuttavia ipotecarsi un'opera in costruzione, purché certa e determinata, comunque non ancora compiuta.

**Una macchina colossale.** I giornali di São Francisco annunciano che le officine

di Rison hanno terminato la costruzione di una macchina colossale di prosciugamento, destinata ai pozzi della famosa miniere di Comstock presso Virginia City nello stato di Nevada. La superficie dello spazio occupato è di 20 metri sopra sei; il peso è dalle 200 alle 300 tonnellate e verrà portata fino a circa mille con lo apparecchio sotterraneo. La macchina accumula dell'acqua ad una pressione di mille libbre per pollice quadrato, ossia 68,8 atmosfere, in un serbatoio alto 18 metri, dal quale essa discende al fondo del pozzo per mezzo di un tubo di una lunghezza di 730 metri; di là essa mette in movimento una pompa che deve innalzare l'acqua all'altezza di 243 metri fino al tunnel Sutro, dove essa si riversa. L'acqua dopo aver prodotto l'effetto voluto, rimonta alla superficie, passando per un altro tubo. Il sistema può essere esteso fino ad una profondità di 914 metri, oppure si può farlo servire a vuotare l'acqua nelle miniere ad una distanza di circa un chilometro; allungando semplicemente i tubi. Servendosi di questo sistema non si ha più bisogno degli apparecchi pesanti e molesti, dei quali si è finora fatto uso.

**Bibliografia.** ANNA MARIA, parole di Maria SS. al Cristiano per ciascun giorno del mese.

Ricordino di Maggio cavato dall'operetta *La Parola di Maria* che insinua l'amore cristiano, dell'abate E. L. Rossié, traduzione dal francese dal Padre V. Nuvoloni, coll'aggiunta della *Preghiera per la Messa*.

Grazioso libricino di 56 pagine in bel carattere tondo, tutte contornate, su carta finissima con ricca copertina eromolitografata in oro ed a vari colori su carta galatina bianca a fondo rosa, ornata di stemmi, monogramma, corone, ecc., ed illustrata internamente da due bellissime immagini in litografia rappresentanti N. S. del Sacro Cuore, e la Madonna dei fiori, e nel testo del *fac-simile* della Medaglia Miracolosa.

*Prezzo (franco) per ciascuna copia centesimi 20, per sei copie L. 10, per dodici copie L. 2, per cento copie L. 15, per cinquemila copie L. 35, per mille copie L. 120.*

Lettore e Vaglia dovranno essere intestati alla libreria Romano — Torino.

**Fotografie luminose.** A Vienna l'attenzione è di questi giorni attratta da fotografie luminose. Quando si osservano alla luce del giorno, esse sono in tutto simili alle prove ordinarie sulla carta. Ma nella oscurità hanno una fosforescenza molto bella, massime nelle parti più chiare.

La preparazione di queste specie di fotografie è semplicissima; una prova all'argento su carta albuminata o una fototipia sono rese trasparenti da vernice o da olio: si taglia con un pezzo di cotone l'eccesso soltanto per riguardi di pubblico vantaggio e verso indebolito. I proprietari abitanti fuori della Grecia possono affittare e far amministrare i loro possessi.

Il 7. si riferisce al mantenimento del diritto di pascolo ora in uso, l'8. garantisce il libero esercizio del culto maomettano, l'autonomia dei comuni e la libera comunicazione di essi coi capi ecclesiastici e la giurisdizione del cheik in affari religiosi. Nell'art. 9. si stabilisce che una commissione turco-greca abbia a regolare entro due anni tutte le questioni relative alle proprietà dello Stato e privata. In caso di contesa decidono le Potenze. L'articolo 10. tratta dell'assunzione di una parte del debito pubblico della Turchia da regalarsi fra la Turchia e le Potenze. L'11. vieta che si abbiano a prendere misure eccezionali, meno il disarmo dei maomettani. Il 12. impone alla Grecia l'obbligo di reprimere il brigantaggio, il 13. accorda un termine di tre anni per la relativa dichiarazione di quegli abitanti che vogliono restar sudditi dell'impero ottomano e nei frattempo i maomettani sono esenti dal servizio militare.

**Parigi 24** — Ieri alla Camera Clemenceau criticò il trattato di Tripoli che modifica la situazione diplomatica della Francia ed eccita diffidenze; dichiarò che voterà contro.

Delarossi criticò lungamente il trattato Proust, relatore, lo difese, e disse che l'attitudine del Governo è fedele alle tradizioni della Francia.

Oraano domandò l'aggiornamento della discussione affinché il Governo possa soprattutto alcuni articoli del trattato.

L'aggiornamento fu respinto con 363 voti contro 111.

Ferry, rispondendo a Leugde, smentì che il Bey abbia protestato contro il trattato. Il Bey eseguise lealmente il trattato.

La Camera approvò il trattato con voti, 352 contro uno.

Tani fa appello al buon cuore dei triestini. Si è iniziata una sottoscrizione.

— Da Odessa telegrafano che nelle ultime turbone 46 alberghi furono distrutti. Vengono arrestati circa settecento individui.

### TELEGRAMMI

**Tunisi 23** — Il Bey mise in ritiro il generale Bacouche ministro degli esteri.

**Londra 23** — Lo *Standard* pubblica una lettera di Menabrea, che citando la *Gazzetta ufficiale d'Italia*, fa quale smentisce che il governo italiano abbia proposto di sottoporre ad una conferenza il trattato di Tunisi, domanda che lo *Standard* e il *Daily Telegraph* smentiscano questa falsa notizia.

**Parigi 23** — Si ha da Tunisi 23: Dopo l'occupazione di Beja, la maggior parte delle tribù non è ancora sottomessa. Alcune tribù di Krumiri fecero sottomissione. Cresci che la sottomissione sarà completa entro la settimana.

**Napoli 23** — La fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata. A bordo tutti stanno bene.

**Berlino 23** — Oggi fu firmato il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria Ungheria.

**Budapest 23** — L'arciduca Rodolfo e la principessa Stefania lasciarono oggi Pest fra acclamazioni entusiastiche.

**Vienna 23** — La Camera approvò con 156 contro 149 voti la proposta che modifica la legge nelle scuole.

Gli oratori di sinistra attaccarono vivamente la proposta.

**Costantinopoli 23** — La convenzione fra la Porta e le Potenze per regolare definitivamente la questione greca stabilisce nel 1. Articolo i nuovi e già voti confini; il 2. stabilisce la cessione di Punta e il disarmo di Punta e Prevesa 3 mesi dopo la ratifica, e la libertà di navigazione del golfo d'Arta, il 3. garantisce la vita, la proprietà, la religione degli abitanti dei territori ceduti, la parificazione di essi nei diritti civili e politici, il 4. riconosce i diritti e le proprietà private, nonché i beni delle moschee, il 5. riconosce il diritto del Sultano di disporre ora come prima dei possedimenti imperiali, il 6. stabilisce che le espropriazioni possano aver luogo soltanto per riguardi di pubblico vantaggio e verso indebolito. I proprietari abitanti fuori della Grecia possono affittare e far amministrare i loro possessi.

Il 7. si riferisce al mantenimento del diritto di pascolo ora in uso, l'8. garantisce il libero esercizio del culto maomettano, l'autonomia dei comuni e la libera comunicazione di essi coi capi ecclesiastici e la giurisdizione del cheik in affari religiosi. Nell'art. 9. si stabilisce che una commissione turco-greca abbia a regolare entro due anni tutte le questioni relative alle proprietà dello Stato e privata. In caso di contesa decidono le Potenze. L'articolo 10. tratta dell'assunzione di una parte del debito pubblico della Turchia da regalarsi fra la Turchia e le Potenze. L'11. vieta che si abbiano a prendere misure eccezionali, meno il disarmo dei maomettani. Il 12. impone alla Grecia l'obbligo di reprimere il brigantaggio, il 13. accorda un termine di tre anni per la relativa dichiarazione di quegli abitanti che vogliono restar sudditi dell'impero ottomano e nei frattempo i maomettani sono esenti dal servizio militare.

**Parigi 24** — Ieri alla Camera Clemenceau criticò il trattato di Tripoli che modifica la situazione diplomatica della Francia ed eccita diffidenze; dichiarò che voterà contro.

Delarossi criticò lungamente il trattato Proust, relatore, lo difese, e disse che l'attitudine del Governo è fedele alle tradizioni della Francia.

Oraano domandò l'aggiornamento della discussione affinché il Governo possa soprattutto alcuni articoli del trattato.

L'aggiornamento fu respinto con 363 voti contro 111.

Ferry, rispondendo a Leugde, smentì che il Bey abbia protestato contro il trattato. Il Bey eseguise lealmente il trattato.

La Camera approvò il trattato con voti, 352 contro uno.

**Carlo Moro, garante, responsabile.**

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta C. BURGHART  
rimetto la Stazione ferroviaria  
UDINE

Notizie di Borsa

Venezia 23 maggio

Rendita 5.000 god.  
1 gennaio 81 da L. 93,10 a L. 93,20  
Rend. 6.000 god.  
1 luglio 81 da L. 90,93 a L. 90,93  
Prezzi da venti  
lire d'oro da L. 20,47 a L. 20,50  
Banchette austriache da 210,20 a 219,75  
Florini austri. d'argento da 2,18,25 a 2,18,75

Parigi 23 maggio

Rendita francese 3.000 88,15

" 5.000 119,52

" italiana 5.000 91,-

Ferrovia Lombarda

" Romana

Cambio su Londra a vista 25,92

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi 102,13/16

Spagnola

Turca 16,45

Venezia 23 maggio

Mobiliare 352,80

Lombarda 124,-

Banca Anglo-Austriaca

Austriache

Banca Nazionale 844,-

Napoleon d'oro 831,-

Cambio su Parigi 46,50

" su Londra 117,80

Rend. di sui titoli in argento 77,44

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.

TRIESTE ore 2,20 pom.

ore 7,42 pom.

ore 1,11 ant.

ore 7,25 ant. diretto

da ore 10,04 ant.

VENEZIA ore 2,35 pom.

ore 8,28 pom.

ore 2,30 ant.

ore 9,15 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTEBBIA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7,44 ant.

TRIESTE ore 9,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,56 ant.

ore 6,- ant.

per VENEZIA ore 9,28 ant.

ore 4,66 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,48 ant.

ore 6,10 ant.

per PONTEBBIA ore 7,34 ant. diretto

ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

MODO PRATICÒ

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO

indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato

Una copia centesimi 5. ventiquattro copie Lire 1,00

SI REGALANO

MILLE TITRE

chi provava esisteva una TINTURA per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida, istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quei che morbidi altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piacevoli e in gradazioni diverse...

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le

richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la titania del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio

dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via

Sainta Caterina a Chiaia, 33 e 34 sotto il Palazzo

Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tintura vendita o deposito in UDINE deve

essere considerato come contrattuale e di queste non avvene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minissini in fondo

Mercato vecchio.

NON DEPOSITO DI CERA LAVORATA

I sottoscrittori farmacisti alla Fenice risorti die-

tro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito

di cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono modi-

sti così da non tenere concorrenza, e di ciò ne fan prova

le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena

soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i

RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie

vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — It. Istituto Tecnico

23 maggio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare. millim.	754,2	753,0	753,0
Umidità relativa . . . . .	59	79	73
Stato del Cielo . . . . .	sereno	piovoso	coperto
Acqua cridaente . . . . .	0,8	18,1	2,7
Vento direzione . . . . .	S.W	N	N
velocità chilometri . . . . .	3	8	2
Termometro centigrado . . . . .	18,4	14,0	14,4
Temperatura massima minima . . . . .	24,9	12,8	12,8
Temperature all'aperto . . . . .	14,6		

Udine, Tip. del Patrono

VERMIFUGO

ANTICOLERICICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menominamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedendo coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Ortano da G. B.

FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, col'acqua salzata, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro.

L. 2,50

Bottiglie da mezzo litro

L. 1,25

In fusti al chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRAS-

SINE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Drogieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmit.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

FRATELLI DORTA

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTRATOR DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfettamente dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli; né rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale, rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia, in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere Nicolo Cian Via Mercatoveccchio e alla farmacia BOSSERO e SANDRI dietro il Duomo.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, stirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei cosi detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollevo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franchi di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indicandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendesi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI